



AL MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie

U.N.M.I.G.

Via Molise, 2

PROT. N. 299 /DESI
DEL 15 LUG. 1999.....

ROMA

**PROGRAMMA LAVORI E SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA
ALLEGATI ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI
IDROCARBURI DA DENOMINARSI "FIUME TARO" UBICATO
NELLE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA.**

La sottoscritta **ENI S.p.A.** Divisione AGIP, con sede legale in Roma Piazzale Enrico Mattei, 1 (cap 00144) e sede secondaria in San Donato Milanese (MI) Via Emilia, 1 (cap 20097), c.f. 00484960588, titolare dell'istanza di permesso di ricerca da denominarsi "FIUME TARO", ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 625 del 25/11/96, presenta, in busta chiusa, il programma lavori e la sintesi della relazione tecnica.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area interessata dalla presente istanza è ubicata presso il margine padano della catena appenninica, nel territorio delle provincie di Parma e Piacenza ed ha una superficie di 451,68 km².

Confina a Nord con l'istanza di permesso "Fiorenzuola d'Arda" e con la concessione "Fidenza"; ad Est con le concessioni "Fornovo di Taro", "Montardone" e coi permessi "Torrente Baganza", "Berceto"; a Sud col permesso "Berceto" ed area libera; ad Ovest con l'istanza di permesso "Torrente Nure" ed area libera.

L'istanza ricopre completamente l'area dell'ex permesso "Serravalle", scaduto definitivamente il 07/11/98.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE

Nell'area in istanza le serie affioranti sono costituite dalle Unità Liguri, Epiliguri e, solo nella parte meridionale, Subliguri.

Al di sotto delle Unità Liguri si trova la serie miocenica di avanfossa (F.ne Marnoso-Arenacea), che rappresenta il principale obiettivo della ricerca mineraria.

Nei campi di "Monte delle Vigne" e "Torrente Baganza" il reservoir è rappresentato dalla porzione serravalliana della serie miocenica, in facies di piattaforma.

Le unità più profonde (serie mesozoica) non sono conosciute né in affioramento né in pozzo; si ipotizza una serie di tipo "toscano", nota in affioramento in aree più interne della catena, che sovrascorre su una serie di tipo "padano", più esterna.

Nel complesso l'area oggetto della ricerca si presenta poco esplorata, sebbene al suo interno si trovino due pozzi abbastanza profondi, in quanto non è mai stato intaccato il substrato miocenico.

L'abbondanza di manifestazioni sia superficiali che di pozzo nelle aree vicine, oltre alla presenza di campi in corso di sviluppo nell'antistante pianura e nelle concessioni adiacenti, fanno pensare che l'area rivesta un buon potenziale minerario residuo.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'obiettivo principale, tema a gas, è rappresentato dalla serie miocenica di avanfossa (F.ne Marnoso-Arenacea), in situazione

di trappole di tipo strutturale.

L'obiettivo secondario, tema a gas, è costituito dalle Unità Liguri.

COMMERCIALIZZAZIONI E FACILITIES

In caso di ritrovamenti di idrocarburi gassosi gli stessi verranno convogliati utilizzando la rete dei metanodotti ENI esistenti nell'area.

Nel caso di scoperte di idrocarburi liquidi si può utilizzare la vicina raffineria di Fornovo di Taro raggiungibile facilmente per rete viaria o eventualmente costruire un nuovo oleodotto qualora le scoperte risultassero consistenti.

LAVORI PREGRESSI

I lavori svolti nell'area sono costituiti da:

Sismica: acquisizione rilievi, dalla fine degli anni 60 con i rilievi dell'U.C.R.I.A.S. di cui faceva parte anche AGIP, di ca. 320 Km. di linee sismiche a riflessione;

Geologia: AGIP è in possesso di studi geologici, rilievi di superficie, campionature a scopo bio-stratigrafico e geochimico, relativi all'area in oggetto, avendo in passato già operato nella zona, direttamente o tramite sue consociate;

Perforazione: sono stati eseguiti n. 2 pozzi denominati "Prelerma 1" e "Costa Ramella 1", con obiettivo il substrato miocenico con risultato sterile;

Gravimetria e magnetometria: sono stati eseguiti rilievi gravimetrici e magnetometrici regionali che ricoprono interamente l'area.

Maggiori dettagli sono comunque rilevabili dalla allegata relazione

tecnica, parte integrante dell'istanza.

PROGRAMMA LAVORI ED INVESTIMENTI:

Sulla base dei dati già in nostro possesso acquisiti con i lavori svolti, si è stabilito il seguente programma lavori relativo al primo periodo di vigenza:

Studi Ambientali - Geologia

- esecuzione di uno studio ambientale; **costo previsto di 50 milioni di lire;**
- esecuzione di uno studio geologico strutturale; **costo previsto di 100 milioni di lire;**

Sismica

- reprocessing sismico di circa 100 Km. di linee, **da iniziare entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUIG del Decreto di conferimento; costo complessivo previsto di 150 milioni di lire;**
- In funzione dei risultati del reprocessing potrà essere acquisito o un rilievo sismico 2D di 50 Km., **costo previsto 1500 milioni di lire,** o un rilievo sismico 3D di 40 Kmq., **costo previsto 1500 milioni di lire;**

Perforazione

- sulla base delle informazioni desumibili dall'interpretazione sismica e dagli studi geologici effettuati, **verrà eseguito, entro 48 mesi dalla data di pubblicazione sul BUIG del Decreto di conferimento, un sondaggio esplorativo,** ad una profondità stimata di ca. 3000 m.; **costo previsto di 10.100 milioni di lire.**

L'impegno finanziario globale, per il permesso in istanza, ammonta



a circa 11.900 milioni di lire.

Distinti saluti.

San Donato Milanese, **15 LUG. 1999**

ENI S.p.A.

Divisione AGIP

Il Direttore Generale

Ing. Luciano Sgubini

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Luciano Sgubini".

A small, dark, handwritten scribble or mark in the bottom left corner of the page.